

**DOTTORATO DI RICERCA IN**  
**“STORIA E ANALISI DELLE FONTI SCRITTE E DEI TESTI LETTERARI**  
**DALL’ANTICHITÀ ALL’ETÀ CONTEMPORANEA”**

**INDIRIZZO DI “SCIENZE DEL TESTO E DEL LIBRO MANOSCRITTO”**

**Coordinatore dell’indirizzo**

Prof. Paolo De Paolis

**Composizione Collegio dei Docenti**

<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Università</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>S.S.D.</i>
Casavecchia	Roberta	Cassino	Lingua e letteratura latina	L-FIL-LETT/04
Crisci	Edoardo	Cassino	Paleografia greca	M-STO/09
De Paolis	Paolo	Cassino	Filologia classica	L-FIL-LETT/05
Maniaci	Marilena	Cassino	Storia del libro manoscritto	M-STO/09
Mari	Manuela	Cassino	Storia greca ed epigrafia	L-ANT/02
Napolitano	Michele	Cassino	Lingua e letteratura greca	L-FIL-LETT/02
Orofino	Giulia	Cassino	Storia dell’arte medievale - Storia della miniatura	L-ART/01
Peri	Alessandra	Cassino	Filologia classica	L-FIL-LETT/05

**Settori scientifico-disciplinari**

1. L-FIL-LET/02 - LINGUA E LETTERATURA GRECA
2. L-FIL-LET/04 - LINGUA E LETTERATURA LATINA
3. L-FIL-LET/05 - FILOLOGIA CLASSICA
4. L-FIL-LET/08 - LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA
5. M-STO/09 - PALEOGRAFIA
6. L-ANT/02 – STORIA GRECA
7. L-ART/01 – STORIA DELL’ARTE MEDIEVALE
8. L-FIL-LET/09 - FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA

**Tematiche di ricerca**

1. Tradizione dei testi greci e latini
2. Tecnica dell’edizione dei testi antichi, medievali e umanistici
3. Tipologie librerie e pratiche di scrittura nel mondo antico e medievale
4. Ornamentazione del manoscritto
5. Ambiti e centri di produzione libraria
6. Modalità di ricezione, circolazione e trasmissione dei testi fra antichità e medioevo
7. Luoghi di conservazione e metodi di catalogazione dei manoscritti

**Progetto scientifico**

L’indirizzo "Scienze del testo e del libro manoscritto" ha come suo obiettivo primario la formazione di studiosi che, nell’approccio alla testualità antica, sappiano padroneggiare gli strumenti critici e metodologici della filologia classica, ma siano anche sensibili alle problematiche relative alla produzione, circolazione, trasmissione del patrimonio librario antico e medievale. Il dottorato è stato istituzionalmente pensato, progettato e organizzato per preparare i dottorandi alla ricerca scientifica nel settore delle discipline che hanno come oggetto di indagine il libro antico, medievale e umanistico (paleografia, archeologia del libro manoscritto, storia dell’ornamentazione, filologia e critica del testo). Le competenze scientifiche e metodologiche acquisite dai dottorandi possono avere inoltre ricadute professionali nel settore bibliotecario, della conservazione e della tutela del

patrimonio librario, nel campo dell'editoria scientifica, nel settore dell'organizzazione e della promozione di eventi culturali legati al libro (esposizioni e mostre).

### **Programma formativo**

L'indirizzo è organizzato in due aree complementari (area dei libri e area dei testi) ed è strutturato su tre livelli. Il primo livello è dedicato all'illustrazione dei principali strumenti bibliografici relativi a ciascuna delle aree scientifiche e all'analisi delle specifiche metodologie di indagine e di ricerca. Il secondo livello intende mettere a fuoco le problematiche generali di ciascun settore e analizzare casi specifici, particolarmente significativi e direttamente collegati all'attività di ricerca dei docenti e dei dottorandi. Il terzo livello prevede una serie di seminari di approfondimento, tenuti da docenti esterni al dottorato, su tematiche da definire in sede di programmazione annuale. Ciò allo scopo di fornire ai dottorandi un panorama il più ampio e diversificato possibile di approcci metodologici alla ricerca.

Per ciascuna delle due aree in cui si articola il dottorato (area dei libri e area dei testi) sono previsti cicli di lezioni e attività seminariali intese a mettere a fuoco le problematiche generali di ciascun settore e ad analizzare casi specifici di rilevante spessore metodologico; in particolare sono stati individuati, in sede di programmazione didattica annuale, i seguenti ambiti: 1) tradizione dei testi; 2) consuetudini librarie e pratiche di scrittura; 3) ambiti e centri di produzione libraria; 4) luoghi di conservazione; 5) modalità di ricezione, circolazione e trasmissione dei testi. Lo svolgimento delle attività programmate ha luogo generalmente tra il mese di dicembre e il mese di giugno, presso l'Università sede del dottorato (Cassino), e comporta la frequenza, da parte dei dottorandi, di brevi cicli di lezioni tenute dai docenti del Collegio di dottorato e di seminari tenuti da docenti di altre Università italiane e straniere. Oltre a svolgere la propria attività di ricerca individuale, sotto la supervisione dei tutors designati all'interno del Collegio dei docenti, i dottorandi sono tenuti a frequentare i corsi di lezioni e le attività seminariali previsti dal piano didattico annuale.

### **Valutazione dei dottorandi.**

Le forme di valutazione in itinere delle attività dei dottorandi prevedono incontri periodici con i rispettivi tutors, che verificano lo stato di avanzamento delle ricerche individuali. Alla fine del primo anno i dottorandi sono tenuti a presentare al Collegio dei docenti una relazione sull'attività di ricerca svolta e un dettagliato piano di lavoro per il secondo anno. Il Collegio dei docenti valuta le suddette relazioni, nonché la partecipazione e l'impegno dei dottorandi nelle attività didattiche programmate. Alla fine del secondo anno i dottorandi presentano ai tutors, al coordinatore e al Collegio almeno un capitolo completo della tesi di dottorato, sulla cui base viene deliberata l'ammissione al terzo anno di corso. Alla fine del ciclo, i dottorandi devono presentare al Collegio le tesi definitive, corredate di una relazione scientifica dei rispettivi tutors. Le tesi vengono esaminate e discusse dal Collegio dei docenti, che elabora le relazioni complessive sull'attività scientifica dei dottorandi e ne delibera l'ammissione alla prova finale.